



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

# **Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico) - Roma Azienda Ospedaliera Sant'Andrea (2024)**

## **Il corso**

Codice corso: 30020

Classe di laurea: L/SNT3

Durata: 3 anni

Lingua: ITA

Modalità di erogazione:

Dipartimento: MEDICINA CLINICA E MOLECOLARE

## **Presentazione**

I laureati in "Tecniche di Laboratorio Biomedico" svolgono attività di laboratorio di analisi e di ricerca relative ad analisi biomediche e biotecnologiche ed in particolare di biochimica, di microbiologia e virologia, di farmacotossicologia, di immunologia, di patologia clinica, di ematologia, di citologia e di istopatologia. I laureati in Tecniche diagnostiche di laboratorio biomedico svolgono con autonomia tecnico professionale le loro prestazioni lavorative in diretta collaborazione con il personale laureato di laboratorio preposto alle diverse responsabilità operative di appartenenza; sono responsabili, nelle strutture di laboratorio, del corretto adempimento delle procedure analitiche e del loro operato, nell'ambito delle loro funzioni in applicazione dei protocolli di lavoro definiti dai dirigenti responsabili; verificano la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard predefiniti dal responsabile della struttura; controllano e verificano il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate, provvedono alla manutenzione ordinaria ed alla eventuale eliminazione di piccoli inconvenienti; partecipano alla programmazione ed organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui operano; svolgono la loro attività in strutture di laboratorio pubbliche e private, autorizzate secondo la normativa vigente, in rapporto di dipendenza o libero-professionale.

# Percorso formativo

Curriculum unico

## 1° anno

Insegnamento		Semestre	CFU	Lingua
1036726   BASI DEL FUNZIONAMENTO CELLULARE		1°	6	ITA
BIOCHIMICA	1°	3		ITA
BIOLOGIA APPLICA	1°	3		ITA
1035814   BASI MORFOLOGICHE E FUNZIONALI DELL'ORGANISMO UMANO		1°	6	ITA
ISTOLOGIA	1°	2		ITA
ANATOMIA UMANA	1°	1		ITA
FISIOLOGIA	1°	3		ITA
1035799   SISTEMI DI SICUREZZA E INTRODUZIONE ALLA PRATICA DI LABORATORIO		1°	9	ITA
FISICA	1°	2		ITA
IGIENE	1°	1		ITA
MEDICINA DEL LAVORO	1°	1		ITA
SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO E CONTROLLO DI QUALITA'	1°	2		ITA
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	1°	1		ITA
INFORMATICA	1°	2		ITA
1035801   MECCANISMI FISIOPATOLOGICI DI BASE		2°	6	ITA
PATOLOGIA GENERALE	2°	2		ITA
FISIOPATOLOGIA	2°	1		ITA
IMMUNOLOGIA ED IMMUNOPATOLOGIA	2°	2		ITA
MICROBIOLOGIA	2°	1		ITA
1035803   BASI DI BIOCHIMICA CLINICA E DI GENETICA		2°	6	ITA
BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA	2°	2		ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
METODOLOGIA BIOCHIMICA CLINICA	2°	2	ITA
LABORATORIO DI BIOCHIMICA CLINICA	2°	1	ITA
GENETICA MEDICA	2°	1	ITA
1035805   TIROCINIO I	2°	15	ITA

## 2° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1035808   LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO- CLINICHE E TOSSICOLOGICHE	1°	9	ITA
PATOLOGIA CLINICA	1°	4	ITA
FARMACOLOGIA	1°	1	ITA
MALATTIE APPARATO CARDIOVASCOLARE	1°	1	ITA
GASTROENTEROLOGIA	1°	1	ITA
MEDICINA INTERNA	1°	1	ITA
ENDOCRINOLOGIA	1°	1	ITA
1035811   METODOLOGIE DI DIAGNOSTICA MOLECOLARE E STATISTICA	1°	9	ITA
TECNICHE DI BIOLOGIA MOLECOLARE	1°	2	ITA
PATOLOGIA GENERALE	1°	1	ITA
BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA	1°	2	ITA
PATOLOGIA CLINICA	1°	1	ITA
STATISTICA PER LA RICERCA	1°	2	ITA
INFORMATICA	1°	1	ITA
1035826   ISTOPATOLOGIA E TECNICHE CORRELATE	2°	6	ITA
ANATOMIA PATOLOGICA	2°	2	ITA
TECNICHE DI ISTOPATOLOGIA	2°	2	ITA
TECNICHE DI DIAGNOSTICA MOLECOLARE DEI TESSUTI	2°	1	ITA
TECNICHE DI ISTOPATOLOGIA ULTRASTRUTTURALE	2°	1	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1035860   DIAGNOSTICA CITOPATOLOGICA E TECNICHE CORRELATE	2°	6	ITA
PATOLOGIA CLINICA	2°	2	ITA
TECNICA DI CITOLOGIA	2°	2	ITA
TECNICHE DI COLTURE CELLULARI	2°	1	ITA
GINECOLOGIA	2°	1	ITA
1035862   IL LABORATORIO NELLE URGENZE ED EMERGENZE CLINICO- CHIRURGICHE	2°	6	ITA
PATOLOGIA CLINICA	2°	3	ITA
CHIRURGIA GENERALE	2°	1	ITA
MEDICINA INTERNA	2°	1	ITA
SCIENZE TECNICHE MEDICHE	2°	1	ITA
1035810   TIROCINIO II	2°	20	ITA
<b>3° anno</b>			
Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1035864   METODOLOGIE DIAGNOSTICHE DI MICROBIOLOGIA	1°	7	ITA
MICROBIOLOGIA	1°	3	ITA
LABORATORIO DI MICROBIOLOGIA	1°	3	ITA
PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI	1°	1	ITA
1000176   LABORATORIO DI EMATOLOGIA- IMMUNOEMATOLOGIA	1°	6	ITA
PATOLOGIA CLINICA	1°	3	ITA
LABORATORIO DI PATOLOGIA CLINICA	1°	2	ITA
MALATTIE DEL SANGUE	1°	1	ITA
1041980   PATOLOGIA GENETICA E TECNICHE CORRELATE	2°	6	ITA
GENETICA MEDICA APPLICATA	2°	3	ITA
GENETICA MEDICA	2°	3	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1035894   SCIENZE UMANE E DEL MANAGEMENT SANITARIO	2°	8	ITA
DIRITTO DEL LAVORO	2°	1	ITA
ECONOMIA AZIENDALE	2°	1	ITA
ORGANIZZAZIONE DI LABORATORIO E ACCREDITAMENTO	2°	1	ITA
BIOETICA-STORIA DELLA MEDICINA	2°	2	ITA
PSICOLOGIA GENERALE	2°	1	ITA
INFORMATICA	2°	2	ITA
AAF1419   LABORATORIO PROFESSIONALE	2°	3	ITA
1035856   TIROCINIO III	2°	25	ITA
AAF1003   Prova finale	2°	5	ITA
AAF1433   ADE	2°	6	ITA
AAF1186   PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA	2°	4	ITA
AAF1405   ATTIVITA' SEMINARIALE	2°	6	ITA

## Obiettivi formativi

Area Propedeutica e Clinica Rappresenta un obiettivo formativo specifico dell'area fornire le basi per le conoscenze dei fenomeni fisici, biochimici e biologici e le basi metodologiche del processo analitico per le diverse tecniche di analisi. Area Applicativa e Professionalizzante Rappresentano obiettivi formativi specifici dell'area fornire le metodiche per selezionare e gestire in autonomia i processi analitici per le diverse tecniche di analisi, applicare i principi di sicurezza di laboratorio e di radioprotezione e l'organizzazione delle attività di laboratorio biomedico quale entità all'interno del sistema sanitario. Percorso formativo: I anno E' finalizzato a fornire le conoscenze fisiche, chimiche, biochimiche e biologiche di base, le conoscenze di informatica, e di buona pratica di laboratorio, i fondamenti della disciplina professionale. Tali requisiti sono fondamentali per affrontare la prima esperienza di tirocinio finalizzata all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento, e all'acquisizione delle competenze di base e dei principi delle metodologie di laboratorio. Il anno E' finalizzato all'approfondimento delle conoscenze dei diversi settori delle tecniche di laboratorio biomedico. Verranno approfondite le metodologie analitiche in biochimica clinica e patologia clinica, microbiologia e virologia, clinica, anatomia patologica. Lo studente acquisirà conoscenze nell'ambito della promozione della salute e della sicurezza sula lavoro, compresa la radioprotezione, nonché in tema di management e diritto sanitario. Attraverso le attività formative di tirocinio, lo studente apprenderà gli aspetti pratici e applicativi delle conoscenze acquisite e acquisterà la capacità di eseguire le principali metodologie analitiche di riferimento del laboratorio. III anno E' finalizzato alla conoscenza delle tecnologie avanzate nella diagnostica di laboratorio, nonché delle procedure e normative legate alla qualità dei servizi. Verranno affrontate le più importanti tematiche in tema di bioetica. Verranno acquisite conoscenze nell'ambito della medicina interna, oncologia, ematologia e primo soccorso. Attraverso le attività di tirocinio lo studente completerà l'acquisizione delle conoscenze professionali con una graduale assunzione di autonomia e responsabilità. Il piano di studi prevede un massimo di 20 esami e/o di valutazioni finali di profitto, inclusivi degli esami di Tirocinio I, II e III anno, organizzati come prove di esame integrate per insegnamenti o moduli. Il percorso formativo è strutturato, monitorato, validato ed ottimizzato in continuum, al fine del raggiungimento degli obiettivi formativi.

## **Profilo professionale**

### **Profilo**

Tecnico di laboratorio biomedico

### **Funzioni**

I laureati in Tecniche di laboratorio biomedico svolgono con autonomia tecnico-professionale le loro prestazioni lavorative; sono responsabili, nelle strutture di laboratorio, del corretto adempimento delle procedure analitiche e del loro operato, nell'ambito delle loro funzioni, in applicazione dei protocolli di lavoro definiti dai dirigenti responsabili; verificano la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard predefiniti dal responsabile della struttura; controllano e verificano il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate; provvedono alla manutenzione ordinaria ed alla eventuale eliminazione di piccoli problemi tecnici; partecipano alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui operano; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale. Il Tecnico di laboratorio biomedico deve essere in grado di assumere autonomamente la responsabilità dei processi e delle decisioni, al fine di mettere in atto il lavoro interdisciplinare e interprofessionale in ambito assistenziale.

### **Competenze**

Il Laureato in Tecniche di Laboratorio Biomedico esegue procedure e tecniche analitiche di carattere biomedico, nell'ambito della biochimica clinica, microbiologia, genetica, biologia molecolare, farmacologia, ematologia, immunologia, citologia e istopatologia, applicate alla diagnostica clinica, alla profilassi e alla ricerca biomedica.

### **Sbocchi lavorativi**

Gli sbocchi occupazionali del laureato in Tecniche di laboratorio biomedico sono individuabili: - nelle diverse aree della diagnostica di laboratorio ospedaliera o extraospedaliera appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale, a Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) o private; - in laboratori di analisi e di ricerca nell'ambito della sanità pubblica veterinaria ed igiene ed ispezione degli alimenti; - in laboratori di ricerca e produzione di industrie farmaceutiche; - in industrie di produzione ed agenzie di vendita operanti nel settore della diagnostica di laboratorio; - nei laboratori di ricerca universitaria ed extrauniversitaria del settore biomedico e biotecnologico. - nei laboratori di analisi e controllo delle Agenzie Regionali della Prevenzione e Protezione dell'ambiente (ARPA). Il laureato in Tecniche di laboratorio biomedico potrà continuare il suo percorso di studio iscrivendosi alla laurea magistrale, dopo il superamento di un concorso di ammissione organizzato dalle Università proponenti; potrà, inoltre, iscriversi a Master universitari di I livello, ai Corsi di Perfezionamento. Dopo l'acquisizione della laurea magistrale potrà iscriversi ai Master di II livello e al Dottorato di Ricerca.

# Frequentare

## Laurearsi

Per essere ammesso a sostenere la prova finale (esame di Laurea), lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto, totalizzato il monte-ore per la frequenza dei tirocini e aver superato il relativo esame. Per il conseguimento della Laurea lo studente deve superare una prova finale che si compone di: a) una prova pratica, in cui lo studente deve dimostrare di aver acquisito competenze e abilità tecnico-pratiche fondamentali proprie dello specifico profilo professionale; b) la redazione di un elaborato, con la guida di un docente relatore, e sua dissertazione. La tesi, inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale, può avere un profilo di ricerca, di tipo tecnico-applicativo o compilativo. Lo studente che non supera la prova pratica non può essere ammesso alla dissertazione della tesi. Entrambe le fasi oggetto delle prova finale avverranno di fronte ad una Commissione composta a norma di legge, in ottemperanza al Regolamento didattico di Ateneo e ai Regolamenti didattici di Facoltà e di Corso di Laurea. L'esame di Laurea ha valore di esame di stato abilitante alla professione.

# Organizzazione

## Presidente del Corso di studio - Presidente del Consiglio di area didattica

Emanuela Pillozzi

## Tutor del corso

DINO GALAFATE  
GERARDO SALERNO

## Manager didattico

Daniela Roncone

## Rappresentanti degli studenti

Irene Vallorini  
Arianna Crisci  
Rebecca Sandu

## Docenti di riferimento

FRANCESCA BELLEUDI  
EMANUELA PILOZZI  
FRANCESCO PANZUTO  
ANDREA GIANNINI

## Regolamento del corso

Il percorso formativo del Corso di Laurea in Tecniche di laboratorio Biomedico ha come obiettivi specifici la conoscenza approfondita ed applicazione di discipline di base, caratterizzanti e affini o integrativi. Le discipline di base sono mirate ad offrire gli elementi conoscitivi necessari alla comprensione dei meccanismi più rilevanti alla base dei processi patologici che si sviluppano in età evolutiva, adulta e geriatrica sui quali si focalizza il loro intervento diagnostico. Inoltre forniscono le conoscenze utili a comprendere i meccanismi di funzionamento delle principali strumentazioni di laboratorio biomedico e la capacità di conoscere e valutare concetti dinamici di automazione-informatizzazione-comunicazione. - Acquisire conoscenze e capacità di comprensione a livello post secondario, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, riguardo i dei principi di base della fisica, della statistica medica e della informatica, nonché dei fondamenti della chimica e della propedeutica biochimica finalizzati alla conoscenza delle basi biochimiche dei processi vitali. - Acquisire conoscenze e capacità di comprensione a livello post secondario, riguardo le caratteristiche morfologiche ed le modalità di funzionamento dei sistemi, apparati ed organi nell'uomo e le loro interazioni - Applicare le conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al lavoro, ideando e sostenendo argomentazioni per risolvere problemi nel campo di studi dell'istologia, dell'anatomia, della fisiologia degli apparati e dei meccanismi che sono alla base dei processi patologici. - Sviluppare quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. (Capacità di apprendere). Tali competenze verranno raggiunte attraverso l'attenzione verso gli aspetti applicativi dei diversi insegnamenti ed attraverso momenti esercitativi volti a sviluppare la capacità di approccio individuale ai problemi operativi e professionali. I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e devono possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio ambito professionale. Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione atti a perseguire gli obiettivi del percorso formativo. Il processo d'insegnamento si avvale di moderni strumenti didattici. All'attività didattica tradizionale si affianca alle attività di tirocinio guidato presso servizi sanitari e formativi specialistici pubblici o legati da specifiche convenzioni. Tale training consente una progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale, nell'ambito del quali gli studenti propongono una mirata simulazione e loro progetti intervento, integrandosi con le potenziali competenze tecnico valutative,

organizzative e manageriali in ambito tecnico-assistenziale, nella realtà gestionale delle strutture pubbliche. Le attività di laboratorio e di tirocinio vengono svolte con la supervisione e la guida di tutori professionali, appositamente designati ed assegnati a ciascun discente, e coordinate da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe. La verifica di tale apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame, articolate, oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza di prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite. Relativamente alle prove scritte, gli strumenti utilizzati possono essere: a) test a risposta multipla o a risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite; b) redazione di elaborati scritti su temi assegnati, nell'analisi delle attività ed agli elaborati relativi alla prova finale ed anche a commento delle esercitazioni svolte sul territorio ed in laboratorio ed attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti. Il percorso formativo è strutturato, monitorato, validato ed ottimizzato in continuum, al fine di far acquisire abilità, competenze tecniche e conoscenze previste nel profilo curricolare statuito dalla normativa vigente e negli obiettivi specifici del Corso. Tali specifici obiettivi formativi risultano sostenuti da un corpo docente consapevole della necessità di utilizzare tutti gli strumenti istituzionali attivati dagli organismi competenti (NVF e NVA), ai fini dell'accreditamento della qualità della didattica. Tramite tali strumenti risulta possibile misurare il miglioramento della performance didattica in tutte le diverse fasi che concorrono al conseguimento della laurea triennale, in termini di percorso formativo, di esami, di valutazione della qualità percepita dai discenti, di acquisizione delle competenze professionali che rientrano negli obiettivi specifici del percorso formativo stesso.

# Assicurazione qualità

## Consultazioni iniziali con le parti interessate

Le consultazioni con le parti sociali sono avvenute a Chieti, nella sede della Conferenza permanente delle classi di laurea delle Professioni Sanitarie (MIUR, Ministero della Salute, le rappresentanze delle professioni, il Presidente della Conferenza, i Presidenti dei corsi di laurea), in data 14 e 15 maggio 2010. Nell'incontro finale della consultazione a livello di Ateneo del 23 marzo 2011, considerati i risultati della consultazione telematica che lo ha preceduto, le organizzazioni intervenute hanno espresso parere favorevole.

## Consultazioni successive con le parti interessate

In ordine alle necessità di consolidare e rendere più proficuo il rapporto con le parti sociali, è stato istituito un tavolo tecnico rappresentativo di Sapienza Università e delle Associazioni Professionali (AS) ricomprese nella classe di laurea L-LM/SNT3, nell'ambito del costituendo Ordine delle Professioni Sanitarie. Di seguito riportati gli esiti delle consultazioni relative all'AA 18-19 Consultazione telematica: Il giorno 15-05-2019 Sapienza Università ha inoltrato per via telematica ai rappresentanti delle AS la scheda SUA CdS, unitamente ad un questionario (allegato al presente verbale) finalizzato alla raccolta di proposte e suggerimenti per la revisione dei percorsi formativi, al fine di accrescere la spendibilità dei titoli acquisiti nel contesto socio-lavorativo del Paese. Le AS rappresentative dei Dietisti, Tecnici di Audioprotesi, Tecnici di radiologia, Igienisti dentali e Tecnici di laboratorio, hanno provveduto alla compilazione del suddetto questionario che è stato restituito per via telematica. Il giorno 14 giugno 2019, alle ore 14,00, presso l'aula Bignami del Dipartimento di Medicina Sperimentale, è stata convocata la riunione del tavolo tecnico. Sono Presenti per l'Università di Roma Sapienza: i Prof. Ricciarda Galandrini, Coordinatore della classe di laurea L-LM/SNT3 per la Facoltà di Medicina e Odontoiatria, la Prof. Esterina Pascale, Coordinatore dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie per la Facoltà di Farmacia e Medicina e il Prof. Vincenzo Petrozza, Coordinatore dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie per il polo pontino. Il manager didattico dott.ssa Cinzia Castellani. Assente giustificato: Prof. Antonio Pavan, Facoltà di Medicina e Psicologia. Sono presenti, per le Associazioni professionali: i Dott.ri: E. Ronchetti, C. Territi, G. Zitto (FIOTO/ANTOI), G. Gruppioni (ANAP), MA Deiana (AITA), D Tomassi (UNID). Aperta la discussione si sono susseguiti i seguenti interventi: Il dott. Gruppioni (ANAP) ha affrontato il tema della necessità di ottimizzazione la formazione pratica prevedendo convenzioni con strutture private sede di laboratori di audioprotesi. Viene ribadito dai coordinatori Sapienza che il requisito dell'accreditamento regionale delle strutture sede di attività formative è imprescindibile ai fini della garanzia dei requisiti di qualità. Ciononostante, preso atto della rilevanza del punto sollevato, i coordinatori si impegnano esplorare la possibilità di attivare convenzioni con aziende/enti/ecc indipendentemente dall'accreditamento regionale per profili professionali con particolari esigenze. Il dott. Cruppioni ritiene inoltre opportuno ampliare il numero di posti banditi dall'Ateneo sulla base delle richieste di mercato. Il dott. Deiana (AITA) ritiene necessario l'ampliamento dei posti per tecnico audiometrista a livello regionale, riferisce infatti studi di settore in cui emerge una grave carenza di tali professionisti presso strutture ambulatoriali specialistiche. Riferisce inoltre la discussione in atto su scala nazionale presso la Conferenza Permanente dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, in merito all' accorpamento del percorso triennale dei tecnici audiometristi e audioprotesisti, con successiva separazione dei curricula formativi a livello del titolo magistrale. Il dott. Tomassi (UNID) pone l'accento sulla cronica e strutturale carenza di DD e tutor nell'ambito del personale strutturato. Propone l'attivazione di contratti con professionisti esterni che debbano essere autorizzati alla pratica di attività assistenziale ai fini didattici. Il dott. Territi e il dott. Zitto (FIOTO/ANTOI) pongono l'accento sulla necessità di ottimizzare la formazione pratica che attualmente è appannaggio di laboratori ortopedici privati in convenzione con inevitabile perdita dell'approccio clinico interdisciplinare. Propone la creazione di laboratori didattici presso i policlinici universitari sede dei CdS per la creazione di un polo formativo a cui afferiscono gli studenti di differenti sedi. La dott.ssa Ronchetti riferisce una mancanza di motivazione negli studenti del primo anno a suo parere derivante dal meccanismo della scelta del CdS ad opzioni multiple in sede di esame di ammissione. Dopo ampia e approfondita discussione la seduta viene tolta alle ore 16.00.

## Organizzazione e responsabilità della AQ del Cds

Il Sistema di Assicurazione Qualità (AQ) di Sapienza è descritto diffusamente nelle Pagine Web del Team Qualità consultabili all'indirizzo <https://www.uniroma1.it/it/pagina/team-qualita>. Nelle Pagine Web vengono descritti il percorso decennale sviluppato dall'Ateneo per la costruzione dell'Assicurazione Qualità Sapienza, il modello organizzativo adottato, gli attori dell'AQ (Team Qualità, Comitati di Monitoraggio, Commissioni Paritetiche

Docenti-Studenti, Commissioni Qualità dei Corsi di Studio), i Gruppi di Lavoro attivi, le principali attività sviluppate, la documentazione predisposta per la gestione dei processi e delle attività di Assicurazione della Qualità nella Didattica, nella Ricerca e nella Terza Missione. Le Pagine Web rappresentano inoltre la piattaforma di comunicazione e di messa a disposizione dei dati di riferimento per le attività di Riesame, di stesura delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dei Comitati di Monitoraggio e per la compilazione delle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca. Ciascun Corso di Studio e ciascun Dipartimento ha poi facoltà di declinare il Modello di Assicurazione Qualità Sapienza definito nelle Pagine Web del Team Qualità nell'Assicurazione Qualità del CdS/Dipartimento mutuandolo ed adattandolo alle proprie specificità organizzative pur nel rispetto dei modelli e delle procedure definite dall'Anvur e dal Team Qualità. Le Pagine Web di CdS/Dipartimento rappresentano, unitamente alle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca, gli strumenti di comunicazione delle modalità di attuazione del Sistema di Assicurazione Qualità a livello di CdS/Dipartimento.